

*"Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio, se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora" Salmo 138*

- Ascolto quotidiano del cuore -

## 2) LA CARITA' NASCE OGNI GIORNO

Non è mai definitiva: così è per sempre; ci devo essere sempre io e ci deve essere sempre Dio nella carità che vivo; se vivo la Carità di Dio come un recipiente vuoto la Carità non c'è. Io (Dio) non amo se tu non ami con me se tu non ci sei; lo e te un amore unico. Dio non ti può mettere alla prova se tu non dici: ora, adesso, se per riserve o compromessi, non vuoi la totalità. La Carità di Dio allora si spegne.

*"Dio si dona tutto a chi si dona tutto a Lui." S. Teresa d'Avila*

## 3) DARE IL NOME A TUTTE LE COSE

*"in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome" Genesi,2.*

Oggi, adesso devo dare una risposta nei fatti quotidiani; la Carità nasce ora in questo momento, è una creazione dello Spirito; io evito il coinvolgimento nelle logiche umane - fantasia creatrice - le può fermare solo la grazia della Croce di Cristo.

La Carità non nascerà mai se non fermi le logiche umane - fare scelte meno impegnative - tirare avanti - rimandare - nascondersi.

## 4) BISOGNA RIPARTIRE DAL CUORE

*"mi alzerò, andrò da mio Padre e gli dirò: ho peccato verso il cielo e davanti a te" Luca 15,16*

Il cuore è quella parte intima, profonda di noi in cui Dio ha lasciato l'impronta che non si spegne mai, ma ogni tanto ha bisogno di venire fuori con impeto.

Dobbiamo conoscere chi sono io; è importante come conoscere Dio. Momenti in cui io vivo con Lui e lui vive con me, lo conosci e sei contento. Allora capisci che senza quel percorso oscuro e senza gioia, quel fatto strano che ti ha sconvolto e ferito, senza quella parola che ti ha tolto la sicurezza di essere sempre nel giusto non avresti mai cercato Dio come il figliol prodigo *"Mi alzerò....."* per un atto di Amore vissuto insieme = io = tu = all'osso. Ti accorgi allora che le cose le facevi per dovere.

Adesso nasce la carità pietra fondamentale.

### CREAZIONE

**DIO AMA AMANDO E' VENUTA FUORI LA CREAZIONE AMANDO SIAMO NATI NOI**

**ORDINE SECOLARE FRANCESCO  
FRATERNITA' DI CASTEL DEL PIANO**



**AUGURI PER UN**

**SANTO NATALE**

**ED UN**

**FELICE 2018**

# IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

## SIAMO APERTI A NATALE

Inizia con questo "pezzo" il 24° anno di vita del Mattone. Son passate tante cose. A livelli micro ed a livelli macro. Ma, dice un teologo brasiliano, un uomo, per rimanere se stesso, deve cambiare. Guai a rimanere. La natura, il cosmo, tutto è movimento. Il giorno e la notte, l'estate e l'inverno ... tutto è movimento. In questo periodo storico non mancano certo i "frenatori", di tutti i colori, di tutti i livelli. Si mettano l'anima in pace. Tutto è movimento. Il problema è che, se comandano il convoglio, facendo brusche frenate fan battere i denti a parecchia gente. Meglio non farli mai guidare, ma, da questo punto di vista è un momentaccio. Per la nazionale di calcio guai a sbagliare la guida, ma per il mondo va bene tutto. Questo è il ragionamento della affollatissima categoria umana dei cretini. Partiamo allora con un nuovo anno. Sorgerà il sole, sui buoni e sui cattivi. Come prima riflessione ritorna sempre il tema del Natale. Ho copiato il titolo dai manifesti dei centri commerciali (che magari lo riferiscono ad altre festività, tenendo ancora in buona considerazione il Natale, specialmente perché nessuno va a comprare in quel giorno: di alimenti son piene le tavole, non tutte!, provare vestiti è difficile perché spogliarsi è un'impresa. E allora chiusi). Siamo invece aperti a Natale. Un passo per volta. Prima domanda: cos'è il Natale? Una festa sicuro ma di chi e di che? Dei regali? Della famiglia? Del calore? Dei bambini? Dei nonni? ..... ci può stare tutto, ma ad un quiz ti avrebbero detto: risposta errata. E non è neanche il compleanno di Gesù. Non spegnerà 2017 candeline (anche con buona pace di Dionigi il Piccolo e dei suoi errori di calcolo). Il giorno di nascita di Cristo è ignoto (si mettano l'anima in pace i "concordisti"). C'è una cosa che non è ignota. Che Dio si fa uomo. Diventa uomo. Come noi. Tolto il peccato si carica di tutte le tristezze, le paure, le angosce nostre. Non è un angioletto che vola o, al limite, svolazza. È un uomo. Dopo le lucette, i pastorelli e altro della notte, sentiremo, alla Messa del giorno: il verbo si fece carne. Più umano di così. Si fece carne con tutto quel che ne consegue. Sappiamo come è finita la storia.

Trenta anni di silenzio. Tre anni di annuncio. Tre giorni di sofferenza-testimonianza e poi gloria per sempre. Amen. Di fronte a Dio che si fa uomo non si può restare in mezzo, si rischia di centrare il guard-rail come gli automobilisti più "forti" fanno quando vorrebbero sorpassare, ma devono uscire etc.... Di fronte al Verbo fatto carne ci sono due atteggiamenti possibili: accettazione e rifiuto. Amen. Il rifiuto è semplice. All'inizio, poi è dura la vita. L'accettazione richiede molte cose. Ne diremo solo due. Una: povertà di spirito. Se pensi di essere unico autore della tua vita ti sbagli. Se pensi che tutto il mondo ruota intorno a te e puoi fare quel che vuoi ti sbagli. Se pensi di vivere per sempre ti sbagli. Ma: se pensi che la vita è un dono, che, a sua volta va donata, allora sei sulla strada giusta. La prima cosa richiama la seconda: apertura alla novità della vita. Se sono chiuso, casa chiusa, macchina chiusa, dispensa chiusa e, soprattutto, cervello, e quindi cuore, chiusi sono fritto. Natale è essere aperti. Donare un pane a chi ha bisogno, un sorriso, una parola. A chi è solo, triste, straniero, Allora sei sulla strada giusta. Ma se pensi che il mondo possa sorridere con le ruspe dell'ignorante barbuto, o con le intimidazioni dei cicciottelli, o con i rifiuti o coi calci in faccia.... beh allora il Natale ti passerà sopra la testa come un aereo: vedi la scia bianca ma non sai da dove viene, dove va e men che meno puoi avere la possibilità di salire. E non ci illudano le lucette i bacetti.

Col cuore chiuso son cazzate, se va bene, altrimenti schiaffi a Gesù che viene. Col cuore aperto tutto è dono anche il poco o il niente che ho. Nessuno è così povero da non poter donare un sorriso. Siamo aperti a Natale. E arriverà Gesù e, parola sua, cenerà con noi.

Che bello! Pace e Bene.

Tanti auguri di un aperto Natale.

*Marcello Fagioli*

## RITIRO 2 DICEMBRE 2017 – SANTUARIO DELLE GRONDICI

(Presenti le Fraternità di Castel del Piano, Compignano, Tavernelle e Tuoro sul Trasimeno)

Appunti Catechesi P.Pancrazio

### LA CARITA' CHE E' DIO

Innanzitutto siamo stati convocati da Dio per ascoltare la Parola del Signore verso il Mistero del Natale, annuncio dell'Amore; carità che è Dio.

Le mie sono piccole e povere parole, è importante ricevere la parola ma è Lui che realizza con questo annuncio dell'Amore di Dio per compiere un cammino di fede.

La Carità di Dio ti chiede di amare. Carità è parola fondamentale ricevuta nel Battesimo e noi ce la ritroviamo dentro come un abito insieme a Fede e Speranza; sono abiti che ci avvolgono.

Il Giubilo del cuore per la Carità che è Dio che palpita dentro di me; – Giubilo e non letizia e non gaudio – è un palpito dentro che si accende, lo sperimenti perché ti senti amato e tiene in piedi la tua vita, si apre sul volto di Dio.

Tanti rapporti, sentimenti arrivano su di noi con il Giubilo del cuore: va accolto e custodito. Arrivano cose da più dentro se riesci a fermarti sul Giubilo di Dio, ti accendono con interesse, camminano con noi, ti costringono a dare valore alle cose che vivi.

S.Ireneo diceva che lo Spirito Santo ha inciso in noi il nome del Padre del Figlio. Tutto può essere condiviso e le cose acquistano un valore diverso. Le novità del giorno sono tutte interessanti se lette con il Giubilo del cuore, anche quelle che ci danno fastidio, ci sfibrano.

Partecipazione intensa perché tu ci metti il cuore, - l'aspetto più evidente di tutti noi è che siamo sganciati dalle cose in cui viviamo, in cui siamo messi, ci difendiamo; questo è un atteggiamento di morte - questa partecipazione invece ci fa entrare in comunione ed in questo cammino avviene una effusione di Amore.

### La Carità che è Dio è effusione di Amore che trasforma e da pace. Dio ha mostrato il Suo Volto.

E' una brezza che ti accarezza; nessuno può interferire, comandare, mettere una ipoteca sullo sguardo di Dio su di me; nessuna cosa ci intacca sullo sguardo diretto di Dio su di noi.

I miei sentimenti cercano solo Lui, IL PADRE, non mi appartengo; più lo penso e più Lui mi prende dal cuore, nel profondo. Ogni mattina cerchi qualcosa dove mettere il cuore: questo non è un istinto ma viene dal cuore. **Questo deve essere custodito perché è reale, perché nasce una consapevolezza di te stesso; credi in te stesso con la stessa convinzione per cui credi in Dio – Stabilità Interiore –** Nessuno riesce a fermarti, ed appropriarsi della forza di vita che sperimenti; c'è tuttavia la tentazione di appropriarti tu di questo - è un confine sottile - e allora all'improvviso si può bloccare tutto, allora ci indeboliamo - attenzione a questo - Pensare invece alla Sua santa operazione; sei Tu non sono io. La vita ti chiede sempre una espiazione; sei tu che devi prendere in mano le cose, essere pronto disponibile ad essere espropriato. Dire "questo è mio" è un rischio quotidiano.

### Essere preso dal Signore; camminare verso qualcosa di vero.

"Beati coloro che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati" Dio Padre ha preso in mano il Suo popolo per portarlo a mangiare "il pane"; sono in comunione e sono beati.

La fame viene perché Dio ti ha preso in mano; La volontà di Dio che mi vuole salvare arriva a compimento. Significato di "Beati" : che io cammino verso Dio che mi ha preso in mano, che mi ama, avanti senza voltarmi. Il bene, bene all'estremo; il male, male all'estremo: Dio ha in mano entrambi. Camminiamo perché Lui ci ha presi in mano, ci sta, cammina con noi. Cosa succede in questo cammino in cui fatichiamo ad entrare: c'è uno sguardo da' Amore.

Mentre l'uomo da un nome a tutte le cose, Dio continua a creare. Dio seguita la creazione con tutte le creature; Dio agisce in tutte le cose a cui l'uomo ha dato un nome (operazione dell'uomo). Dio ha la Sua creazione sulle operazioni dell'uomo ed incide sulla mia interiorità per un vissuto nuovo. Non è uno scambio, ma Dio, che opera, le mette in un modo nuovo, plasma a modo Suo le cose dell'uomo che l'uomo colloca a modo suo a seconda di come si è aperto.

Andando avanti arriviamo al contenuto concreto.

"Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna". Gesù ti dice: per la grazia del mio sacrificio tu diventi capace di possedermi, in senso profondo; io entro dentro di voi, tutto quello che vivo è vostro.

Quando hai mangiato il Cristo tu non devi rendere conto all'uomo; quello che gli viene chiesto dalla vita l'uomo lo vive senza dipendenza, ma può portare il Cristo nella vita. Io posso vivere con Lui tutta la Sua Grazia. LA POSSO USARE FINISCONO I DOVERI FAI LE COSE PER AMORE IN UN ATTO DI AMORE IN CUI C'E' CRISTO E IO OGNI COSA PUO' DIVENTARE CROCE E OGNI CROCE PORTA ALL'UNIONE CON GESU' **UNIONE SPONSALE PUNTO UNICO CON LA CARITA DI CRISTO.** Hai mangiato il Pane, tu non l'hai chiesto, te lo ha voluto dare. Gesù vuole vivere con me tutto: PASSIONE MORTE E RESURREZIONE.

La Carità non è una virtù ma è DIO; è nata con te, non è una cosa che tu hai vantato perché tu hai fatto qualcosa, ma è nata con te anche prima del Battesimo nel momento in cui tu sei stato creato, perché hai l'impronta del Creatore in te; è sangue del tuo sangue, tessuto del tuo tessuto.

GIUBILO DEL CUORE: E' LUI CHE MUOVE. Il contrario di fare tante cose, organizzarsi, operare fuori dal rapporto con Gesù Cristo; tutte cose in cui lavori tu con le tue capacità. Non è il fare cose religiose ma fermarsi ed ascoltare; ascolto intimo e profondo.

Le parole di Gesù a Beata Angela da Foligno: «Io sono più intimo alla tua anima che essa a se stessa»

I pensieri volano pieni di speranza e sono: sapienza, ragionamento ed intuizione e uniti danno una terra allo spirito dell'uomo.

Tempo di avvento: Lui ci prende ci strappa dalle cose che ci hanno ripiegato, confuso e ci permette di camminare in una direzione verso di Lui: una terra in cui camminare.

La Carità ti dà l'ampiezza delle cose che trovi sulla tua strada per cui dai luce e significato a tutto.

### 4 PUNTI CONCRETI SULLA CARITA' CHE E' DIO, SU QUEL VESTITO CHE TI AVVOLGE

#### 1) IL FONDO DEL CUORE

Dire il fondo del cuore cosa significa - c'è come una immensità, un abisso. Il cuore dell'uomo è una immensità, non c'è misura. Il Signore saggia il cuore. Dopo un periodo in cui abbiamo fatto scelte, costruito una vita, una famiglia, lo il Signore ti saggia perché un pezzo per volta tu mi ami più di te, siamo amici; per ogni figlio creato come pupilla degli occhi, Dio da un tempo, un giorno perché questo avvenga; come Abramo, come Isacco,...

Come un cervo ferito fugge; mi hai ferito perché scappassi e tu mi trovassi: io sono l'amato.

Nel fondo del cuore, che non ha regole perché fatto ad immagine di Dio, risuonano i giudizi di Dio Padre che vede il mio vissuto, le mie cose e le mette e le organizza secondo il Suo disegno di salvezza.

I pensieri concettosi dell'uomo si incontrano con i giudizi di Dio. Dio Padre tiene in mano l'onda del bene e l'onda del male perché sia il bene che il male arrivino al massimo della loro espressione, perché arrivino alla loro verità, poiché è Dio, di cui io sono figlio, mi porterà Lui a vivere l'onda del bene. Tu sei chiamato a fare solo quello dove ti trovi.